

Seminario di formazione

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti

Napoli, 13 febbraio 2015
- prof. Sebastian Amelio -

Perche i CPIA?
Cosa sono i CPIA?
Cosa offrono i CPIA?
...il cuore del sistema

Perché i CPIA?

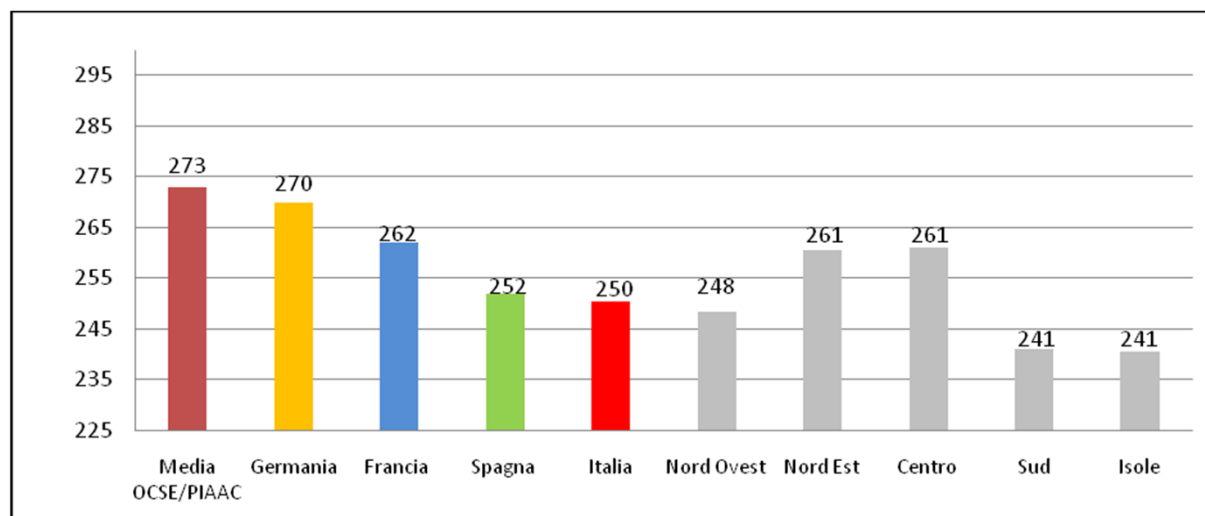
Tavola 7.22 segue - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2012 (a)
(valori assoluti in migliaia)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE												
Piemonte	428	11,1	1.052	27,3	298	7,7	1.269	32,9	808	20,9	3.855	100,0
Valle d'Aosta/Valle d'Aoste	12	10,8	29	26,8	7	6,2	39	35,5	23	20,7	110	100,0
Liguria	195	13,7	412	29,1	97	6,8	429	30,3	284	20,0	1.417	100,0
Lombardia	1.061	12,5	2.389	28,0	731	8,6	2.702	31,7	1.638	19,2	8.522	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	98	11,3	209	23,9	129	14,8	281	32,3	154	17,7	871	100,0
Boziano/Bozen	42	10,0	89	20,9	65	15,2	150	35,4	78	18,4	423	100,0
Trento	56	12,5	120	26,8	64	14,4	131	29,3	70	17,0	440	100,0
Veneto	441	10,5	1.130	26,8	432	10,3	1.336	31,7	876	20,8	4.215	100,0
Friuli-Venezia Giulia	131	12,3	303	28,4	95	8,9	339	31,7	201	18,8	1.070	100,0
Emilia-Romagna	509	13,3	1.107	28,9	275	7,2	1.124	29,3	821	21,4	3.835	100,0
Toscana	405	12,4	910	27,9	142	4,4	1.010	31,0	795	24,4	3.263	100,0
Umbria	108	13,7	257	32,7	47	6,0	205	25,1	159	21,5	786	100,0
Marche	169	12,5	401	29,6	71	5,2	400	29,6	313	23,1	1.353	100,0
Lazio	761	15,5	1.739	35,3	237	4,8	1.358	27,5	831	16,9	4.925	100,0
Abruzzo	146	12,5	393	33,7	54	4,6	315	27,0	258	22,2	1.166	100,0
Molise	33	11,7	84	30,2	8	2,9	84	30,2	70	25,0	279	100,0
Campania	505	10,4	1.415	29,1	158	3,2	1.554	34,1	1.135	23,3	4.590	100,0
Puglia	326	9,4	939	27,0	103	3,0	1.182	34,0	930	26,7	3.480	100,0
Basilicata	50	9,9	153	30,2	22	4,4	148	29,1	133	26,3	507	100,0
Calabria	180	10,4	534	31,0	48	2,8	519	30,1	441	25,6	1.722	100,0
Sicilia	407	9,5	1.210	28,3	96	2,2	1.485	34,8	1.074	25,1	4.272	100,0
Sardegna	154	10,5	373	25,5	43	2,9	569	38,8	325	22,2	1.454	100,0
Nord	2.878	12,9	6.633	27,8	2.063	8,8	7.529	31,5	4.896	20,1	23.897	100,0
Centro	1.443	14,9	3.307	32,0	497	4,8	2.873	28,8	2.168	20,4	10.328	100,0
Mezzogiorno	1.801	10,1	5.104	28,7	534	3,0	5.988	33,8	4.988	24,8	17.770	100,0
ITALIA	8.120	11,8	15.043	28,8	3.094	8,0	18.458	31,7	11.278	21,7	51.895	100,0

Il nostro paese si colloca all'ultimo posto della graduatoria nelle competenze alfabetiche, anche se rispetto alle precedenti indagini Ocse la distanza dagli altri paesi si è ridotta. Inoltre l'Italia risulta penultima nelle competenze matematiche (*numeracy*), fondamentali per affrontare e gestire problemi di natura matematica nelle diverse situazioni della vita adulta.

(I dati dell'indagine nazionale ISFOL PIACC, comunicato stampa, 8 ottobre 2013)

Punteggi medi nelle competenze alfabetiche (*literacy*) nelle ripartizioni territoriali in relazione alla media Ocse, Spagna, Francia, Germania



Le competenze analizzate dall'indagine sono espresse in punteggi da 0 a 500. Nelle competenze alfabetiche **il punteggio medio degli adulti italiani è pari a 250, contro una media Ocse di 273**. Nelle competenze matematiche la media italiana è pari a 247 rispetto a 269 di quella Ocse. I punteggi sono riconducibili a 6 diversi livelli di competenze e il livello 3 è considerato il minimo indispensabile per "vivere e lavorare nel XXI secolo". In riferimento alle **competenze alfabetiche** il **29,8%** degli adulti italiani si colloca al **livello 3 o superiore**, il 42,3% al livello 2 e il 27,9% non supera il livello 1. Quanto alle **competenze matematiche** il **28,9%** è al **livello 3 o superiore**, il 39% a livello 2 e il 31,9% al livello 1 o inferiore

Le competenze per vivere e lavorare oggi. Principali evidenze dall'Indagine PIAAC

Tabella 1 . Percentuale di persone che raggiungono il livello 2 e/o superano il livello 3 di *competenza in literacy*

Paese	% da <i>below</i> 1 al livello 2	% da livello 3 e superiore
Italia	70	30
Germania	51	47
Francia	57	42
Spagna	67	32
Stati Uniti	50	46
Media OCSE/PIAAC	48	50

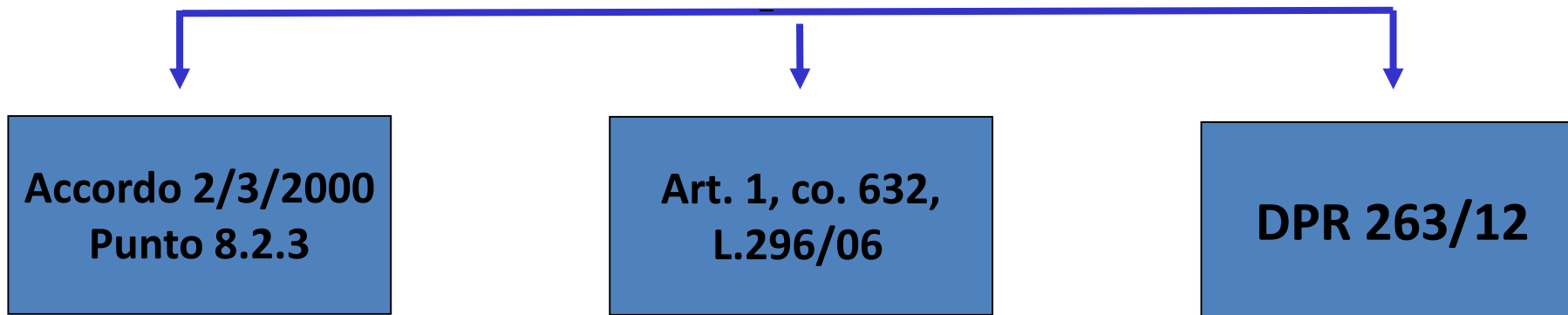
Fonte: elaborazione ISFOL su dati OCSE-PIAAC

.... alcune criticità

- **rigidità ordinamentale** dei percorsi di studio che hanno impianti troppo simili a quelli dei corsi “diurni”, specie per quanto attiene la suddivisione temporale per anni, la ripartizione degli indirizzi e il sistema di valutazione;
- mancanza di **strutture** autonome e stabili
- mancanza di un **sistema integrato di formazione a distanza** che consentirebbe di coinvolgere anche chi è lontano o desidera praticare forme più o meno estese di autoformazione assistita;
- mancanza di un chiaro e organico **sistema di crediti e certificazioni** che possa riguardare anche le esperienze lavorative e che venga riconosciuto da ogni livello e tipo di formazione
- Forte resistenza dell’ **utenza debole** e alta % di **dispersione**.

Cosa sono i CPIA?

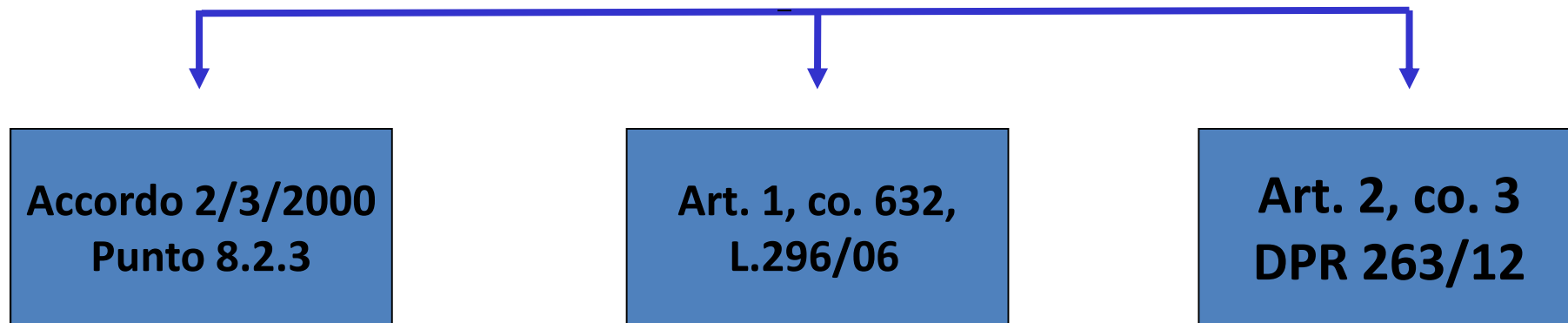
Cosa sono i CPIA? Istituzione scolastica autonoma



**“I Centri costituiscono una tipologia di
istituzione scolastica autonoma
,...,articolata in
reti territoriali di servizio.”**

Cosa sono i CPIA?

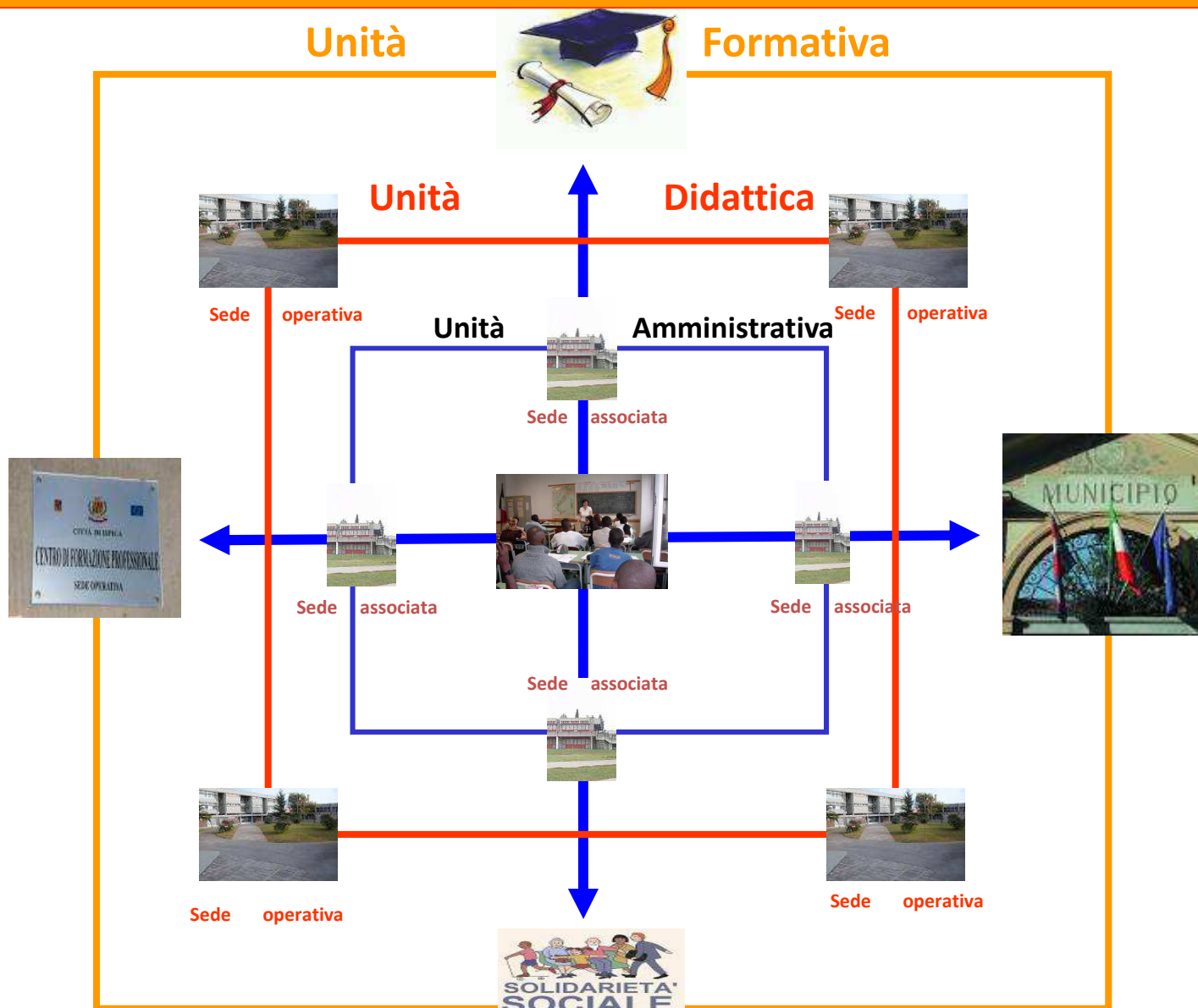
Istituzione scolastica autonoma



“I Centri hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275; sono dotati di un proprio organico; hanno i medesimi organi collegiali delle istituzioni scolastiche, con gli adattamenti di cui all’articolo 7, co.1, che tiene conto della particolare natura dell’utenza;”

Cosa sono i CPIA?

Istituzione scolastica autonoma, articolata in rete territoriale di servizio



Cosa offrono i CPIA?

Cosa offrono i CPIA?

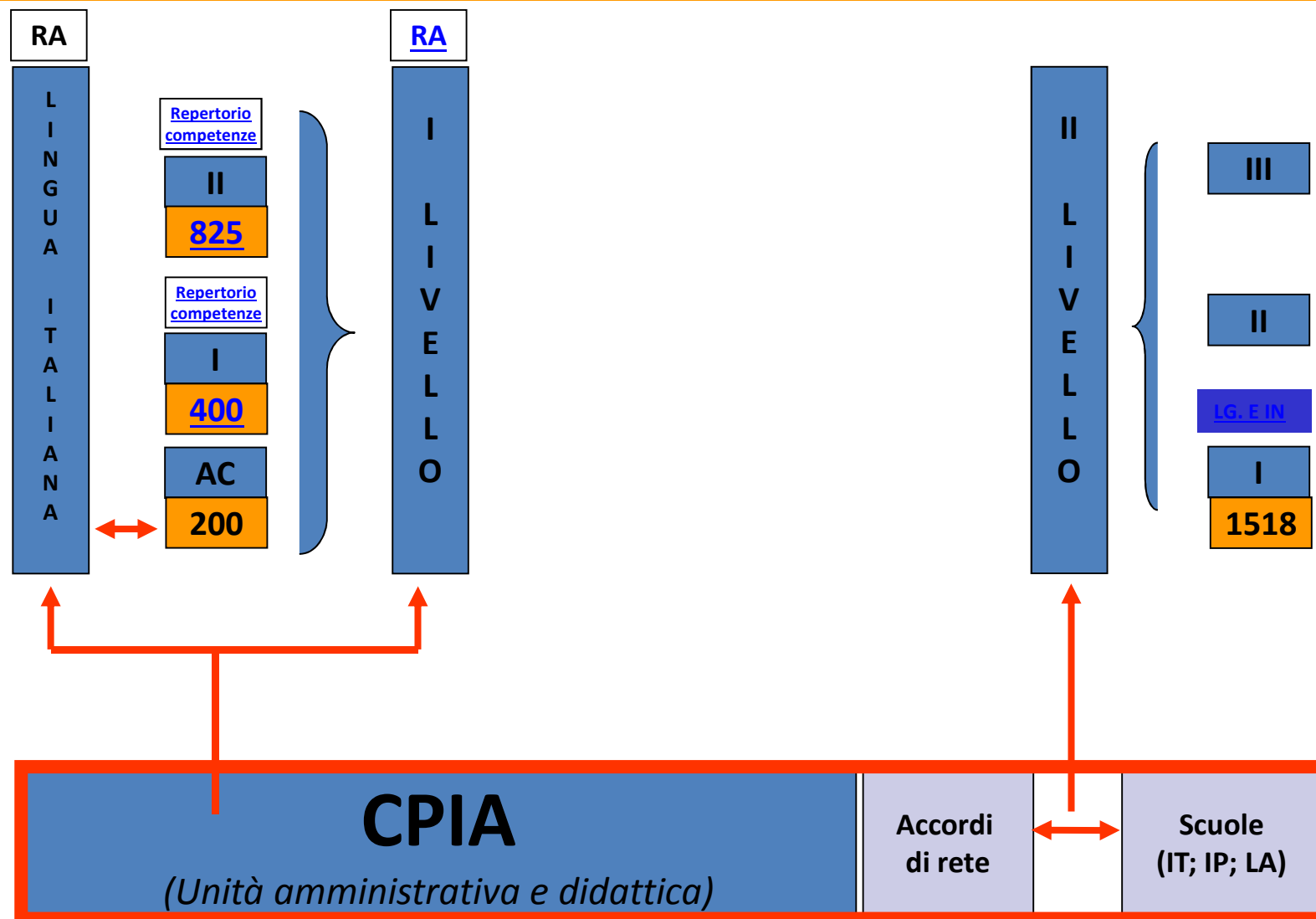
Art. 1, co. 632,
L.296/06

DPR 263/12

“I Centri realizzano un’offerta formativa finalizzata al conseguimento di titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi di cui all’articolo 4, comma 1, lettere *a)* e *c)*.”

Cosa offrono i CPIA?

- Attività di istruzione -



Tab. A Risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello

I risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello sono da riferirsi al livello 2 del Quadro europeo delle qualifiche⁶, così come definiti dai descrittori dell'allegato II alla RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008.

L'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di:

Asse dei linguaggi

esprimere e interpretare in lingua italiana concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero per avere relazione con gli altri, far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, esercitare pienamente la cittadinanza; comprendere, esprimere e interpretare in lingua inglese concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, quali istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali per facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, le relazioni interpersonali, la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro; avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, anche per ampliare la gamma di percezione e comunicazione; coltivare, attraverso un'accresciuta capacità estetica, forme di espressione creativa e fruire del patrimonio artistico e culturale, con attenzione per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici ed ambientali; utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso ai saperi, consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, comunicazione interattiva, personale espressione creativa e opportunità di ricerca attiva del lavoro.

Asse storico-sociale

cogliere nel presente, a partire dalla valorizzazione delle proprie esperienze e storie di vita, le radici e i diversi apporti del passato; interpretare le realtà territoriali attraverso il confronto fra aree geografiche, economiche e culturali diverse; individuare le strategie per orientarsi nel sistema socio-economico e per assumere responsabilmente comportamenti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre diversificate; risolvere i conflitti ove ciò sia necessario; partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica; interagire efficacemente con le dinamiche del mercato del lavoro materiale e immateriale; valorizzare la mobilità per tradurre in azione la progettualità individuale e la disposizione a pianificare il futuro.

Asse matematico

sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) anche per sviluppare strategie atte ad analizzare più efficacemente i dati del reale; interagire in modo adeguato nei contesti sociali e lavorativi, anche per migliorare il livello culturale personale e per accedere a nuove modalità di conoscenza e, quindi, a nuovi saperi; applicare, anche mediante l'utilizzo di sussidi appropriati, i principi e i processi propri della matematica; seguire e vagliare le concatenazioni degli argomenti; cogliere le prove di certezza e validità e orientarsi nel panorama della ricerca scientifica e tecnologica; leggere, interpretare e organizzare in modo personale i molteplici dati attinenti ai diversi settori della vita sociale ed economica, applicando le regole proprie di un settore della matematica (la statistica) ampiamente utilizzato nella comunicazione quotidiana e dai diversi media.

Asse scientifico-tecnologico

usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati; applicare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici per indagare e valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

COMPETENZE
A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO*

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.**
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.***
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e

COMPETENZE
A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO*

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Tabella 1 Quadri orari dei Percorsi di istruzione di primo livello

Primo periodo didattico

ASSI CULTURALI	Ore	Classi concorso
ASSE DEI LINGUAGGI	198	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A – LINGUA STRANIERA*
ASSE STORICO-SOCIALE	66	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
ASSE MATEMATICO	66	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	66	33/A - ED. TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA 59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
Totale	400**	
di cui Accoglienza	40***	

* A richiesta dell'adulto e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è possibile, nel rispetto dell'autonomia dei Centri, utilizzare le ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria per l'insegnamento dell'inglese potenziato o per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana.

** Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie la cui assegnazione all'asse dei linguaggi o all'asse storico-sociale è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

***Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento – pari a non più del 10% del monte ore complessivo – la cui quantificazione e assegnazione all'asse sono rimesse all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

N.B. "In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate ai docenti di scuola primaria. Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, di cui all'art.4, comma 1, lettera c) del citato DPR. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate anche ai docenti della classe di concorso 43/A".

Secondo periodo didattico

ASSI CULTURALI	Ore	Classi concorso
ASSE DEI LINGUAGGI	330	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A – LINGUA STRANIERA
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	165	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
ASSE MATEMATICO	198	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	99	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
Sub Totale	792	
Totale	825*	
di cui Accoglienza	**	

*Sono comprese 33 ore da destinare all'insegnamento delle Religione cattolica per gli studenti che intendono avvalersene o ad attività ed insegnamenti di approfondimento la cui assegnazione agli assi è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

** Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito della autonoma programmazione collegiale del Centro.

Cosa offrono i CPIA?

- Attività di istruzione e formazione -

Il CPIA, inoltre, per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni; l'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. Al riguardo, si segnalano - a mero titolo esemplificativo - **iniziative tese ad *integrare ed arricchire* i percorsi di istruzione degli adulti e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione** (percorsi di formazione continua, percorsi di leFP, percorsi in apprendistato, percorsi di IFTS, percorsi di ITS, ecc...), al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione, che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari,

Cosa offrono i CPIA?

- Attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo -

Potenziare gli ambiti di ricerca di cui all'art. 6 del DPR 275/99

1. la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
2. la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
3. l'innovazione metodologica e disciplinare;
4. la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
5. la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola
6. gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
7. l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

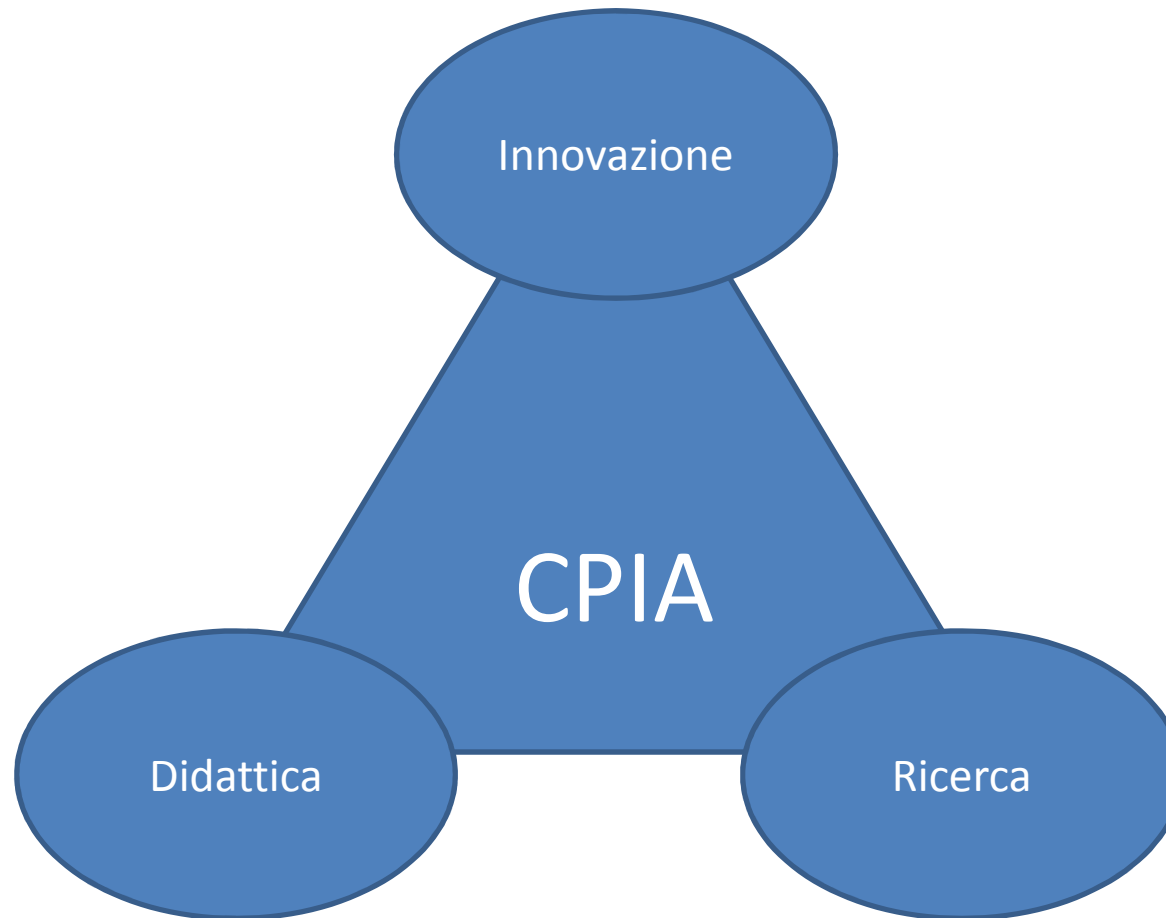
Valorizzare il CPIA come struttura di servizio

1. la lettura dei fabbisogni formativi del territorio
2. la costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
3. l'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
4. l'accoglienza e l'orientamento;
5. il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

Favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello

1. Criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche di cui al comma 2, art. 14, DPR 275/99
2. Stesura del POF del CPIA in quanto rete territoriale di servizio, articolata in unità amministrativa, unità didattica e unità formativa;
3. Progettazione comune dei percorsi di primo livello e dei percorsi di secondo livello

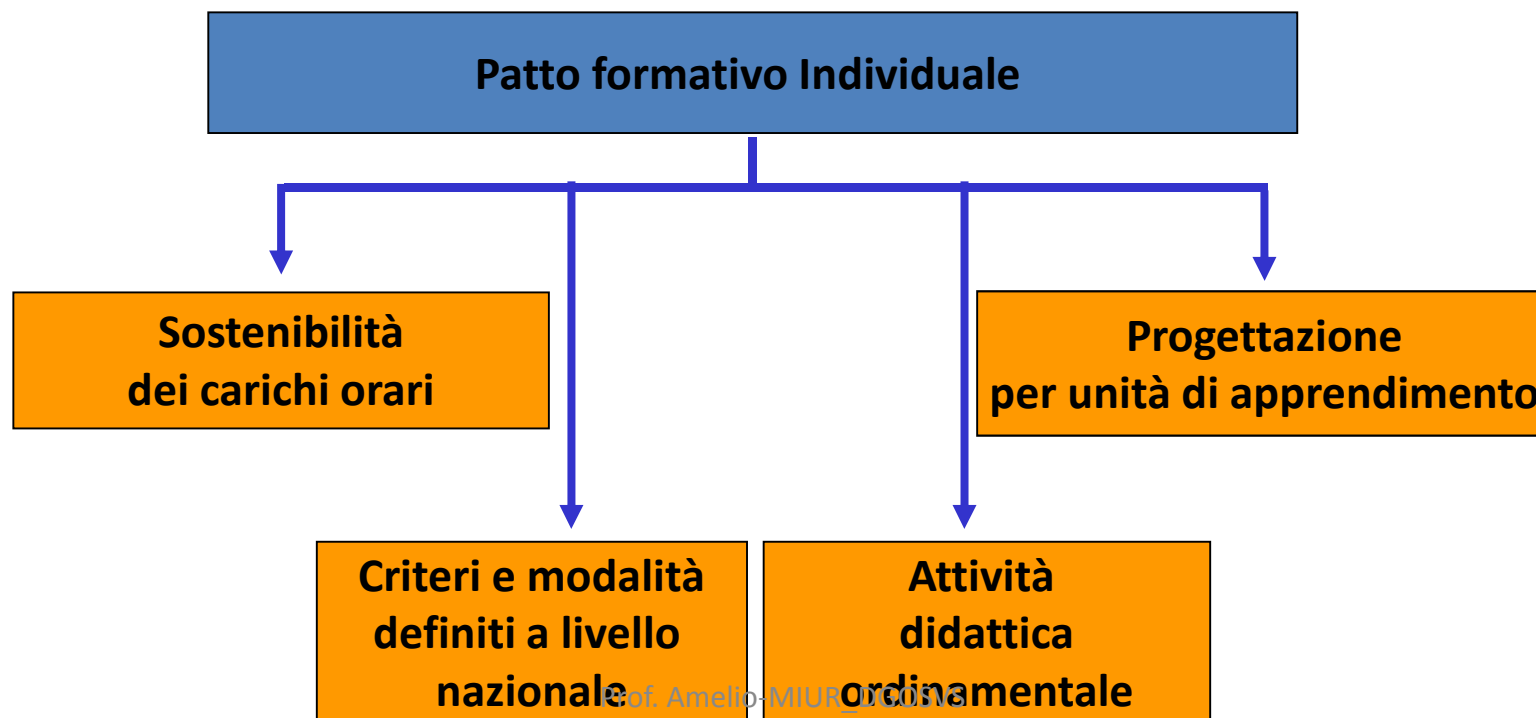
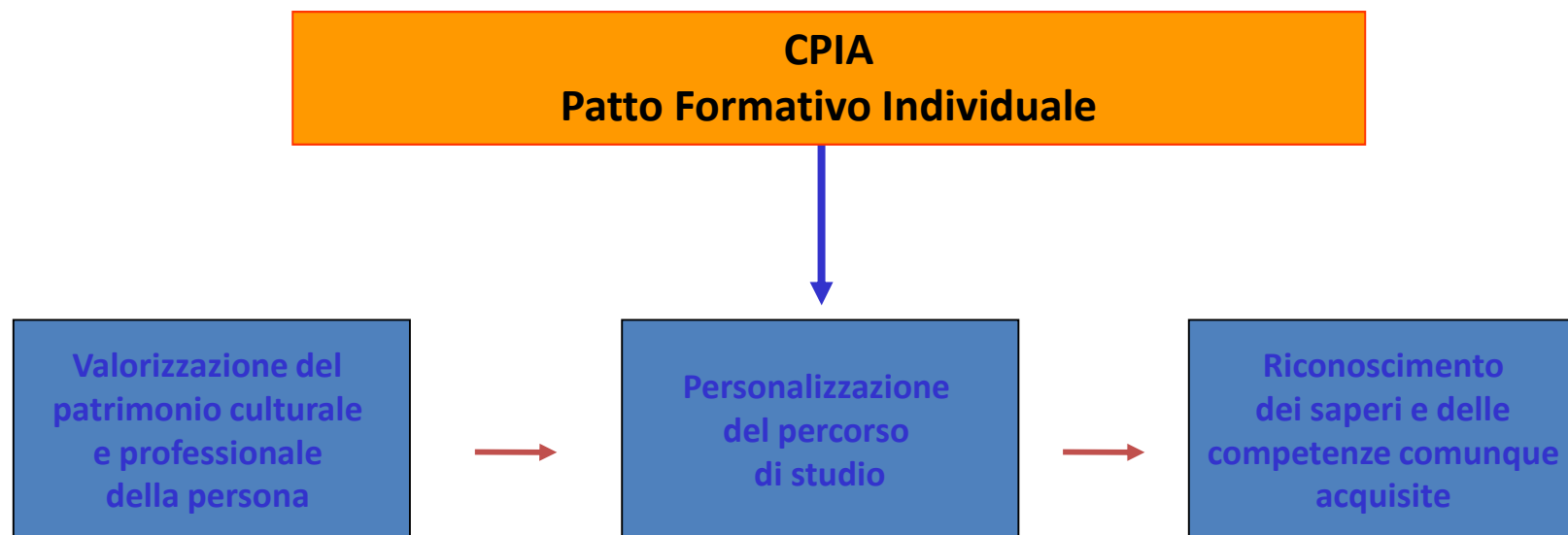
«Triangolo della conoscenza»



Cosa offrono i CPIA?



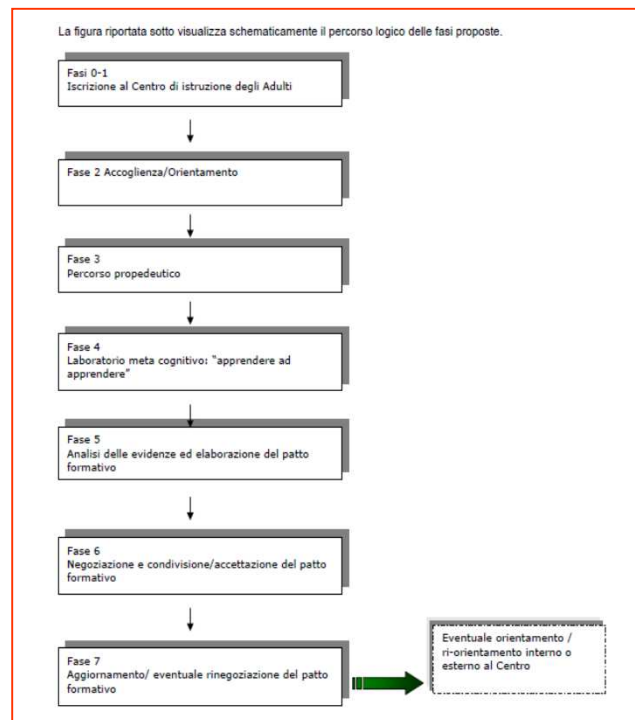
...il cuore del sistema



CPIA Commissione

Patto Formativo Individuale

“Misure di sistema”



- la lettura dei fabbisogni formativi del territorio
- la costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- l'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- l'accoglienza e l'orientamento;
- il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

- Criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni di cui all'art. 14 del DPR 275/99
- criteri per la progettazione comune dei percorsi
- Criteri per la stesura comune del POF